

Ieri minima 25°  
Oggi il sole sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,54  
massima 30°

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 49.50.141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 17 alle ore 1

## Salgono alle stelle i prezzi per il corredo scolastico d'autore

# Lo stilista compagno di banco

Conto alla rovescia per l'inizio delle lezioni, ma il business scuola è già esploso: più sette e mezzo per cento per i libri, un aumento del sedici per cento per i generi di cartoleria. Ma il mercato che tira di più è quello del bimbo firmato e allora un diario Coveri costa 10mila lire, un quaderno Missoni 1100, un astuccio di Barbie 24.750 lire, una cartella Fendi 93mila, lo zaino Naj Oleari 106mila...

ROBERTO GRESSI

«...gli fece allora un vestituccio di carta fiorita, un paio di scarpe di scorza d'albero e un berrettino di midolla di pane...». Così Pinocchio prese la strada di scuola, e per comprargli l'abecedario Geppetto dovette vendergli la casacca e restare d'inverno in maniche di camicia.

Ma oggi poteva andargli anche peggio. A venti giorni dall'inizio dell'anno scolastico di prevedono aumenti sui libri del sette e mezzo per cento e un'impennata dei prezzi dei generi di cartoleria per la scuola del 16 per cento: un regalino delle industrie, che hanno deciso di rivalersi sulla scuola, tenendo fermi i prezzi della cartoleria per ufficio. Ma le percentuali dicono molto meno delle cifre assolute. Se si sceglie un corredo normale, senza la firma cioè di uno stilista di grido né la sponsorizzazione di un eroe dei fumetti o dei cartoni animati, un quaderno costa seicento lire, un astuccio portapenne seimila lire, una cartella 52mila, un zaino 58mila, una confezione con venti pennarelli 18mila lire. Un compasso ottomila lire, 2.200 una squadra, 1.100 un righello, cinquemila lire cinque matite, poche centinaia di lire un temperino, a condizione

che se ne trovi una senza decorazioni, fregi, orpelli: in alcuni negozi la versione meno cara è sormontata da uno Snoopy e costa 2.700 lire.

### Va forte l'astrologia

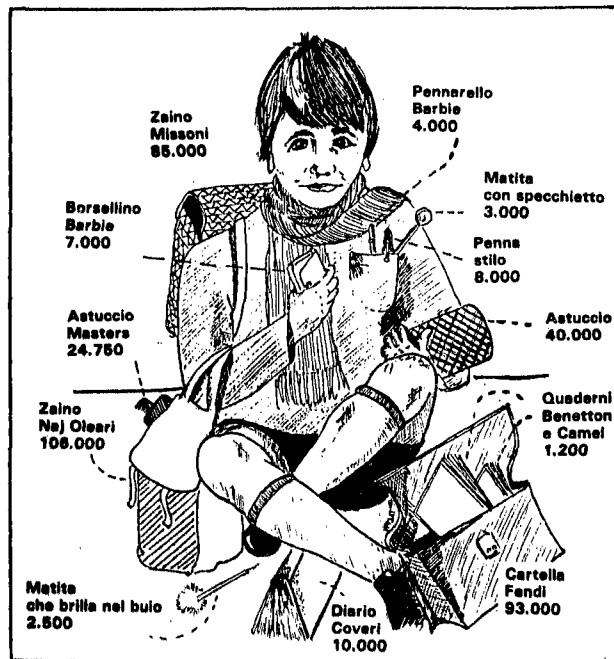
Ma è roba da dozzina, ammassata negli angoli dei grandi magazzini e delle cartolerie: le collocazioni migliori, le vetrine colorate, il fuoco dei riflettori sono tutti per loro, le linee scuola firmate dagli stilisti, contrasti soltanto dall'invincibile schiera di mostri che ha invaso il mercato e piace tanto ai bambini e dall'intramontabile «Barbie». Una cartella rosa con l'immagine della bambolina più snob d'Italia costa 72.500 lire, un astuccio pieno di matite colorate 24.750 lire, un diario che dà preziose informazioni astrologiche e indica le dosi ideali per il gelato al pistacchio 6.500 lire. Appena tremila lire per rimarrsi nella matita specchio «dream girl», settemila per un portafoglio di stoffa dove tenere i soldi per la piazza. E mentre le bimbe affideranno al diario i primi amori

scrivendoli con un pennarello rosa colmo di cuoricini (L. 4.000), toccherà ai maschietti mostrarsi veri uomini: «Rattlor, quante volte ti devo dire di non giocare col fuoco, potresti rimanere scottato...». Sono i personaggi dei Masters (i dominatori dell'universo) che parlano così su quaderni da 900 lire (grandi né più né meno di quelli da 600, è ovvio).

L'astuccio Hi man (il più dominante di tutti) costa 24.750 lire, lo zaino 62.500, appena 2.500 per la matita col mostro fosforescente, che brilla nel buio, preziosa per le lezioni notturne. Diecimila lire il diario firmato Coveri, pieno di eleganti consigli (se vi invitano ad una festa sedetevi accanto al buffet), 40mila il suo astuccio, 80mila lo zaino, 60mila la cartella, 1.400 il solito quaderno (Dello, per carità), 1.200 lire i quaderni Camel, che invitano all'avventura, 3.000 la penna, 8mila il diario, 50mila la borsa. Appena 1.100 il quaderno di Missoni (come si fa poi a mettere un cattivo giudizio su un quaderno così bello?), 49mila l'astuccio, 97mila la cartella, seimila le penne a sfera, diecimila le stilografiche. Uno zaino Missoni costa 85mila lire, un astuccino portapenne 16mila.

### Sponsor da formula 1

Benetton trasferisce la sua sponsorizzazione dei bolidi di formula uno nella



linea per la scuola e propone diari da trecento chilometri all'ora per 8mila lire, quaderni a 1.200 lire, cartelle a 55mila, zaini a 60mila lire.

Per gli amanti del West c'è anche la linea «Old jeans»: zaini di jeans a 75mila, cartelle di jeans a 65mila, diari e astucci pure con la copertina color jeans a 7.500 e 36mila lire. Una linea anche per le Fendi: il bambino Fendi porta canel-

le da 93mila lire, zaini da 81mila, astucci portacolori da 23mila lire, quaderni da 1.200.

Tra tanta concorrenza resiste Naj Oleari, la prima ad essersi accorta qualche anno fa che c'era un mercato di bambini e genitori pronti ad affrontare la prima elementare con lo spirito dell'ingresso in società di buona memoria. 16mila lire un diario, 50mila un astuccio, centomila tonde per una

cartella, 106mila lire per lo zaino.

«Vuoi darmi quattro soldi per questo abecedario nuovo?». Pinocchio trovò l'acquirente in un rivenditore di panni usati ed entrò nel gran teatro dei burattini di Mangiafuoco. Il figlio del signor Rossi senza pensarci due volte liquidò invece tutto il suo corredo, e si comprò il pacchetto di maggioranza della Montedison.

## Fendi: «Una scuola più graziosa»

«Abbiamo cercato di presentare la scuola al bambino in modo meno imperioso, meno autoritario...».

Elisa Rogliani, dell'ufficio marketing, spiega filosofia Fendi nel proporre una linea per la scuola.

«Abbiamo cominciato nel 1984, proprio spinti da un interesse personale delle signore Fendi per la grafica, dalla voglia di creare un'immagine grafica istruttiva, capace di trasmettere, insegnare il buongusto».

Non è strano per uno stilista firmare una linea per la scuola?

«Strano? Anche Guttuso ha firmato dei manifesti, e questo non lo sminuisce, era solo un modo di trasmettere arte ad una base più larga di persone».

Ma la vostra è una linea per il bambino o non piuttosto per le mamme, per il loro gusto?

«Nella realizzazione della linea Fendi per la scuola la maggiore attenzione è stata prestata ai quaderni, sono i più curati. Si vendono molto, e se la cartella può essere il regalo di una zia i quaderni sono di solito invece scelti dai bambini. Il bambino, il ragazzo capace di distinguere e di scegliere la cosa bella c'è».

Insomma un intervento nelle proposte per la scuola per educare al bello che guarda al futuro...

«Questo è difficile dirlo, ma se così sarà ben venga...».

## A Fondi un altro caso Emanuela Orlandi?



Un'altra adolescente sparita nel nulla. Almeno così sembra dopo venti giorni in cui polizia e carabinieri hanno setacciato Fondi e dintorni. Assunta Graiani (nella foto), quindici anni, 1,68 di altezza, occhi verdi, capelli rossi al momento della scomparsa indossava una t-shirt grigia, un paio di blue jeans e scarpe da ginnastica verdi. La sera del 6 agosto la ragazza si recò a salutare il padre che lavora allo Sporting Club, disse che sarebbe passata in profumeria a fare acquisti, chiese al fratello di accompagnarla. Di fronte al rifiuto si avviò da sola a fare shopping. Si recò in profumeria, poi era nuovamente diretta verso lo Sporting Club. Si fermò a salutare un'amica, l'ultima persona ad averla vista da quella sera. Poi più nulla. Un altro caso Emanuela Orlandi?

## L'eroina killer dell'estate fa ancora una vittima

con accanto la siringa.

## Le guardie svizzere s'improvvisano pompieri

Dopo aver bruciato i boschi lungo la via dei Laghi le fiamme si sono avvicinate pericolosamente alle ville Pontificie di Castelgandolfo, dove il Papa sta trascorrendo le vacanze. I vigili del fuoco, molti volontari e un drappello di guardie svizzere hanno lavorato tutta la notte per bloccare il fuoco e allontanarlo dalla residenza del pontefice. L'incendio era scoppiato, intorno a mezzanotte, nei boschi tra la via dei Laghi e la stazione ferroviaria. Alle due le fiamme sono arrivate a poche centinaia di metri dalle ville vaticane. Solo nelle prime ore del mattino i vigili sono riusciti a spegnere l'incendio. I danni ai boschi e alle coltivazioni sono molto pesanti.

## Pellicce firmate dai ragazzi di S. Patrigiano

Una sfilata di pellicce firmate Carlo Tivoli. Ma il 2 settembre all'isola Tiberina gli obiettivi saranno puntati su qualcosa di molto di più di un delitto di alta moda. Visioni, volpi, montoni (nella foto) sono stati infatti realizzati, sotto la direzione dello stilista milanese, dai ragazzi di San Patrigiano. Una collezione che dietro di sé porta soprattutto il significato di una battaglia vinta contro la droga. Nell'occasione degli appuntamenti moda dell'isola Tiberina verrà perciò consegnata una medaglia a Vincenzo Muccioli per l'opera svolta in favore dei tossicodipendenti.

## Bateau mouche sul Tevere

Edizione speciale di «Tevere Expo» dedicata allo sport e naturalmente all'antica regina di questo scorcio di estate romana. Accanto ai soliti stand enogastronomici spettacoli cinematografici a cura dell'Istituto Luce (in anteprima un film su Bartali). Piatto forte, parlando di sport, è il fiume. Per chi non se la sente di navigare su veloci canoe un sistema meno spericolato di godersi il Tevere. Ogni quarto d'ora barche da settanta posti l'una salpano dalla Fiera fino al Ponte Duca d'Aosta.

## «Sos» per il fiume Sacco

Negli anni passati conquistò la palma di fiume più inquinato del Lazio. E, nonostante studi, progetti e fattibilità, promesse di assessori e presidenti regionali, il fiume Sacco è ancora soffocato dagli scarichi delle industrie e delle fogne. Lunedì sera lungo il fiume si è svolta una fiaccolata antinquinamento, organizzata dal Pci e dalla Fgci di Sgurgola, una cittadina che sorge vicino al corso d'acqua. Hanno partecipato cinquecento persone, tra cui il sindaco, consiglieri regionali e deputati del Pci. Nel bilancio regionale sono stanziati più di 30 miliardi per il disinquinamento del Sacco. I comunisti chiedono che vengano finalmente impiegati per far rivivere il fiume.

ANTONELLA CAIAFA

## Usuraio ammazzato dal debitore

# «Mi stava rovinando per questo l'ho ucciso»

Ha un nome assassino di Umberto del Vecchio, il pensionato, noto al Portuense come usuraio, trovato carbonizzato sul greto del Tevere a Ponte Galeria. È un benziario del Trullo, Giovanni Pronesti. L'ha ucciso con due fucilate in faccia perché non riusciva a restituirgli i sei milioni avuti in prestito per l'elevato tasso d'interesse, il 240% annuo. La scorsa notte dopo un lungo interrogatorio ha confessato.

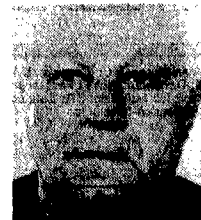
ANTONIO CIPRIANI

L'ha ucciso a fucilate perché non ce la faceva più a pagare gli interessi mensili del suo debito. Invece Umberto Del Vecchio, 72 anni, pensionato, che nemmeno in vecchiaia aveva abbandonato la sua attività di usuraio, voleva che Giovanni Pronesti, benziario di 45 anni, mantenesse

gli impegni presi. Aveva avuto sei milioni in prestito: ogni mese solo d'interessi doveva pagare un milione e duecentomila lire, un tasso del 240% annuo. Pronesti si è incontrato il 7 agosto con l'anziano usuraio del Portuense. Non gli ha consegnato tutti i soldi del mese, mancavano duecento-

mila lire, ed ha chiesto una dilazione dei pagamenti. Sposato e padre di due bambine nere, gli ultimi mesi era appena di poco riuscito a scalfire il suo debito, ma gli interessi che doveva versare lo stavano portando alla rovina.

Umberto Del Vecchio, pratico del mestiere, con precedenti penali per furto e usura, è stato intransigente. Ha preteso i soldi fino all'ultima lira. Nessuna dilazione. Anzi per fargli capire che con lui non si scherzava ha estratto un coltello e l'ha minacciato. A questo punto è saltato fuori un fucile da caccia. Forse il benziario prevedeva una discussione poco serena. L'ha tirato fuori dai portabagagli e l'ha puntato alla faccia di Del Vecchio. Due colpi, e l'usuraio è



Umberto Del Vecchio, l'usuraio



Giovanni Pronesti, il debitore

stramazzato a terra. A quel punto Pronesti l'ha trascinato fin sul greto del Tevere e l'ha lasciato lì.

Nel giorno successivo, durante le indagini sulla scomparsa del pensionato, la polizia ha ricostruito le ultime sue ore: secondo testimonianze l'ultimo a vederlo era stato il benziario del Trullo. Uomo interrogato ha ammesso: «Si chiamano incontrati, ma non so che fine abbia fatto». Poi la scorsa sera a Ponte Galeria casualmente è stato trovato il cadavere semicarbonizzato: il

sospetto immediato degli investigatori è che fosse Del Vecchio. La certezza l'ha fornita Pronesti che sottoposto ad un nuovo interrogatorio non ce l'ha fatta più: «Sì, sono stato io ad ammazzarlo», ha confessato. Ed ha raccontato la storia dei soldi prestati «a strozzo». «Ma il cadavere non l'ho bruciato», ha aggiunto. Chi l'ha fatto? Un mistero che si è chiarito presto. Alcuni agricoltori nei giorni scorsi hanno dato fuoco alle stoppie proprio nei pressi di Ponte Galeria senza accorgersi del cadavere.

## Naufragio Salvati dal cielo 4 romani

Giornataccia ieri per le motovedette di soccorso ma per fortuna cinque persone sono state tratte in salvo nonostante il mare forza 5. Quattro romani, Mauro Paoloni, la sorella Caterina, Marco Colignola e Francesca Tuddi, lunedì a bordo di un gomone si erano recati su una spiaggia del Circeo, dove è avvenuta la tragedia. Il ragazzo di Frosinone, che si trovava a San Felice in vacanza con la famiglia, era andato a fare il bagno sugli scogli del tratto di mare sotto il faro. Giocava insieme a un gruppo di coetanei: tuffi, nuotate, scherzi. Ma la scarsa profondità del mare e il mare mosso sono stati fatali al piccolo Piergiorgio. Trascinato dalle correnti è stato scaraventato nella zona della grotta del Fico.

## Annegamento Dodici anni inghiottito dai cavalloni

Un «cavallone» più forte degli altri e Piergiorgio Rinaldi, un ragazzino di dodici anni, è stato inghiottito dal mare. Il suo corpo trascinato dalle onde è stato recuperato soltanto nella serata di ieri nella parte opposta del promontorio del Circeo, dove è avvenuta la tragedia. Il ragazzo di Frosinone, che si trovava a San Felice in vacanza con la famiglia, era andato a fare il bagno sugli scogli del tratto di mare sotto il faro. Giocava insieme a un gruppo di coetanei: tuffi, nuotate, scherzi. Ma la scarsa profondità del mare e il mare mosso sono stati fatali al piccolo Piergiorgio. Trascinato dalle correnti è stato scaraventato nella zona della grotta del Fico.

## MOSTRE

### Si espone lo sport d'epoca

Tra ieri e oggi si sono inaugurate le due mostre che il Comune di Roma, assessore alla Cultura ha organizzato per «stare al passo» con i campionati mondiali di atletica. Si tratta di due esposizioni che vanno sotto lo stesso nome, *Lo sport nel mondo antico*. La prima è dedicata alla Grecia, *Athla e Atleti nella Grecia classica*, si trova al Palazzo dei Conservatori, Campidoglio (fino al 15 novembre). La seconda dedicata a Roma, *Ludi - Munera - Certamina in Roma*, al Museo della civiltà romana (fino al 25 ottobre).

## TEATRO

### Una metà della scena e l'altra

Primi fuochi per il teatro a Roma. Questa sera, ci sono diversi spettacoli da vedere. Al Teatro Romano proseguono le repliche dell'*Antigone* di J. Anouilh con Manuela Kustermann. Al Teatro dell'Orologio ultimo giorno per *L'Anticaglia delle Azzorre*. All'Orto Botanico seconda giornata della rassegna *L'Altra metà della scena*, partecipa l'attrice americana Julie Goell. Al Giardino degli Aranci proseguono le partecipazioni straordinarie oltre allo spettacolo *71 di piaciuto*? Questa sera intervengono Tonino Tosto.

## SUCCEDE...

### Nel Sacco di R & C

Questa sera all'Isola Tiberina c'è un evento veramente speciale. E non perché Remondi & Caporossi non siano mai venuti a Roma (anzi qui lavorano da quasi vent'anni e i loro lavori sono stati sempre presentati), ma perché il rivedere uno qualunque dei loro spettacoli è sempre un modo per pensare, un momento ampio di riflessione. Al teatro (o del teatro) non ci si sta caso, le loro opere possono parlare di tutto con il linguaggio poetico del silenzio e delle azioni. Parlano i loro volti immobili, i loro gesti «banali», automatici, parlano le loro

macchine e i loro meccanismi teatrali). Para questo Sacco, contorto personaggio in una gabbia di tela grezza, parla di violenza e di vita, parla di paura e di ineluttabilità del destino. Nel loro lavoro teatrale Remondi & Caporossi percorrono sempre e solo strade che gli appartengono a loro, senza imitare nessuno, senza ripetere schemi prefissati. Questo spettacolo può determinare due stati d'animo molto diversi: o nota (e lo diciamo sapendo di rispettare un luogo comune sul teatro di ricerca) o la voglia di apprezzare questi due artisti unici. □ A.M.



Remondi & Caporossi in «Sacco», questa sera all'Isola

## CINEMA

### Visti e mai visti in commedia o in salsa noir

Oltre la «sala», il cinema offre: all'*Arena Nuovo* un film che quest'inverno è rimasto pochissimo in circolazione, della regista americana Penelope Spheeris, *I ragazzi della porta accanto*, storia dura, sanguinosa di due giovani come tanti che in un week-end, subito dopo aver finito le scuole e prima di entrare nel mondo degli adulti, si trasformano in assassini. A seguire il francese *Desordre*, di Olivier Assayas, un rock-noir, dove dei ragazzi dalla vita piuttosto «disordinata» riescono ad uccidere per una chitarra. All'*Arena Esedra* è invece di schermo un divertente melò di Paul Mazursky, *Su e giù per Beverly Hills*, con una coppia di solida bravura, Richard Dreyfuss e Betty Midler. Ricca coppia californiana, salva per puro caso un barbone che aveva tentato di annegarsi proprio nella loro piscina. Al Parco del Turismo la parte del leone la fa il Vietnam con *Rambo 2* (di cui già saprete tutto e di più) e *Fratelli della notte*, in cui un gruppo di reduci capitanati dal bravo Gene Hackman, torna nell'inferno per recuperare gli altri. Ad inizio serata un'altra giungla, quella di *Greystocke*, la leggenda di Tarzan.